



I.I.S.S. “Jacopo del Duca-Diego Bianca Amato” -Cefalù
Via Pietragrossa, 68/70 - Telefono: 0921.421415
Cod. Fisc. 82000410827 – **Sito internet:**
<https://www.delduca-biancaamato.edu.it/>
E-mail: pais02200v@istruzione.it -
pais02200v@pec.istruzione.it



LA VALUTAZIONE

*Documento rivisto e approvato nella seduta di Collegio dei docenti
del 12 dicembre 2022*

La valutazione didattica è una parte fondamentale del processo di insegnamento, che consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento degli studenti, tenendo conto anche dello scarto tra risultati attesi e risultati conseguiti, con l'obiettivo di individuare ed attivare strategie utili al recupero di eventuali difficoltà, tendendo costantemente al miglioramento della proposta di insegnamento.

La valutazione accompagna tutto il percorso di apprendimento e insegnamento e, pertanto, possiamo distinguere tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **La valutazione iniziale o diagnostica.** I dipartimenti disciplinari predispongono le prove diagnostiche volte a valutare le competenze, le conoscenze disciplinari e le abilità degli alunni. Tale valutazione prevede quattro fasce di livello: non raggiunto, base, intermedio e avanzato. Il Consiglio di classe e i singoli docenti, sulla base dell'accertamento effettuato, elaborano la programmazione di classe e il piano di lavoro individuale, definendo gli “obiettivi trasversali” e quelli specifici, da perseguire in tutte le discipline.
- **La valutazione in itinere o formativa.** Accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni. La valutazione in itinere o formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento/potenziamento. Non è selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. I docenti, per ogni disciplina, adottano forme, tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curriculum e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.
- **La valutazione finale o sommativa.** Rileva l'efficacia formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto conclusivo. È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione dell'alunno. Viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai seguenti criteri: acquisizione dei contenuti; applicazione; rielaborazione (analisi, sintesi, valutazione); capacità espositive.

La valutazione comprende al suo interno il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni ed è espressione dell'autonomia professionale

propria della funzione docente, nella sua dimensione, sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle programmazioni dei Dipartimenti.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. I criteri e le modalità di valutazione fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

In particolare, ogni Dipartimento, nella Programmazione generale della disciplina individua:

1. Il numero e la tipologia delle prove di verifica
2. I descrittori e gli indicatori per la valutazione del profitto tra cui anche la valutazione dell'impegno dimostrato dallo studente (attenzione e partecipazione attiva al processo di apprendimento, alla vita scolastica, anche in relazione a frequenza assidua, disponibilità a sottoporsi alle verifiche e puntualità nell'esecuzione delle stesse) e del progresso rilevato, tenuto conto anche degli esiti degli interventi integrativi e del recupero del debito formativo, delle condizioni sociali, ambientali e culturali che costituiscono il contesto di vita dell'allievo, del numero, delle modalità, dei tempi, dei criteri di correzione e valutazione delle prove di verifica.

CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE

L'IISS "Jacopo del Duca-Diego Bianca Amato" progetta la valutazione quale strumento idoneo ad arricchire la consapevolezza dell'esperienza di apprendimento; pertanto, il momento formativo e quello valutativo si integrano e si arricchiscono continuamente.

I docenti valutano la performance dei discenti e, conseguentemente, l'efficacia del loro stesso insegnamento, nonché la qualità dell'offerta formativa della scuola.

Riferimenti normativi:

- Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione
- DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare, l'art. 4, commi 4 e 6 e l'art. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo
- Ordinanza ministeriale del 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore
- Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami diriparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero
- Decreto ministeriale del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
- Decreto ministeriale del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico
- Ordinanza Ministeriale n°92 prot. n. 11075 del 5.11.2007
- Art. 4 del DPR n. 122/2009 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado
- Nota prot. n. 1787 del 1° marzo 2005, relativa agli alunni affetti da dislessia
- Legge 8 ottobre 2010, n.170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

- D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 ed allegate linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
- D.Lgs 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Costituiscono oggetto della valutazione, competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- La verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali
- La valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente
- La rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni

La valutazione dell'apprendimento dovrà essere efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR122/09). In tal senso il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- ✓ Informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova
- ✓ Illustrare preventivamente allo studente la griglia di valutazione, affinché conosca gli obiettivi e i criteri di valutazione
- ✓ Stabilire sempre quali obiettivi si intendono porre a verifica
- ✓ Usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione
- ✓ Esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica
- ✓ Spiegare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali
- ✓ Consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile

TERMINOLOGIA COMUNE DI VALUTAZIONE

degli apprendimenti

VOTO	DESCRITTORI DI RIFERIMENTO
10	1. Competenze e conoscenze ottimali 2. Ottima capacità di rielaborazione critica 3. Partecipazione attiva e impegno assiduo 4. Originalità creativa e propensione alla ricerca
9	1. Competenze e conoscenze complete 2. Autonoma capacità di rielaborazione 3. Partecipazione attiva e costante 4. Impegno assiduo

8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze e conoscenze solide 2. Partecipazione attiva e impegno costante 3. Interesse motivato e consapevole
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze e conoscenze soddisfacenti 2. Partecipazione per lo più attiva 3. Impegno regolare
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze e conoscenze accettabili 2. Impegno e motivazione adeguati 3. Partecipazione non sempre attiva
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e competenze parziali 2. Impegno e motivazione settoriali 3. Partecipazione poco produttiva
4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze e conoscenze frammentarie 2. Impegno minimo 3. Interesse e motivazione limitati
3 - 2	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze scarse 2. Carenti abilità logico-cognitive 3. Motivazione e partecipazione passive 4. Disinteresse per le attività proposte
1	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze non rilevabili per rifiuto verifiche

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

In base alla normativa di riferimento:

- ✓ DPR 249/1998 e successive modificazioni *“Statuto delle Studentesse e degli Studenti”*
- ✓ L. 169/2008 *“Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università”*
- ✓ DPR 122/2009 *“Regolamento per la valutazione degli alunni”*
- ✓ D.Lgs. 62/2017)

la valutazione periodica e finale della condotta degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione del credito scolastico e formativo.

TERMINOLOGIA COMUNE DI VALUTAZIONE

del comportamento

VOTO	DESCRITTORI DI RIFERIMENTO
10	<p>Lo studente rispetta in modo esemplare il Regolamento di Istituto.</p> <p>Nello specifico concorrono 3 parametri a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Si impegna attivamente nella vita della classeb) Rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, favorisce il regolare svolgimento delle attività didattiche e contribuisce a prevenire ed eventualmente ricomporre le situazioni conflittualic) Dimostra spiccato interesse per le attività curricolari ed extracurricolari proposte, partecipa in modo propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando impegno assiduo e costanted) Rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnatoe) Mostra interesse per le attività programmate nell'ambito dei percorsi di PCTO e interagisce costruttivamente.
9	<p>Lo studente rispetta in modo responsabile il Regolamento di Istituto. Nello specifico concorrono almeno 3 parametri a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Costituisce elemento propositivo per il gruppo classeb) Favorisce il regolare svolgimento delle attività propostec) Dimostra spiccato interesse per le attività curricolari e/o extracurricolari; partecipa in modo propositivo al dialogo formativo ed educativod) Rispetta puntualmente le scadenzee) Mostra interesse per le attività programmate nell'ambito dei percorsi di PCTO e interagisce costruttivamente.
8	<p>Lo studente si comporta generalmente in maniera corretta.</p> <p>Nello specifico concorrono almeno 3 parametri a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Dimostra interesse per le attività didattiche proposteb) Partecipa in modo attivo al dialogo educativoc) Dimostra un impegno costante nell'attività svolta a scuola e a casad) Rispetta le scadenze e si organizza sulla tempistica assegnatae) Mostra interesse per le attività programmate nell'ambito dei percorsi di PCTO e interagisce con un buon grado di autonomia

7	<p>Non rispetta sempre il Regolamento di Istituto e di frequente riceve richiami verbali.</p> <p>Nello specifico concorrono almeno 3 parametri tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Frequenza irregolare, non sempre si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati e si è reso protagonista di uno o più episodi di indisciplina documentati sul registro di classe b) Dimostra interesse selettivo per attività didattiche proposte c) Partecipa al dialogo formativo ed educativo in modo prevalentemente passivo d) Persiste nell'abitudine di non giustificare assenze e/o ritardi e) Dimostra un impegno non gratificante nelle attività svolte a scuola o a casa f) Non mostra particolare interesse per le attività programmate nell'ambito dei percorsi di PCTO.
6	<p>Non rispetta il Regolamento di Istituto e di frequente riceve richiami verbali e scritti</p> <p>Concorrono almeno due parametri a scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Frequenza saltuaria, numerosi ritardi e/o uscite anticipate, si è reso protagonista di ripetuti e gravi episodi di indisciplina documentati sul registro di classe b) Rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe. Turba il regolare svolgimento delle attività didattiche, determinando situazioni conflittuali c) Dimostra scarso interesse per le attività didattiche proposte e non partecipa attivamente al dialogo formativo ed educativo.
5	<p>Non rispetta il Regolamento di Istituto e di frequente riceve richiami verbali e scritti</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Si è reso protagonista di comportamenti gravissimi, che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione b) A seguito dell'irrogazione di una sanzione di natura educativa e riparatrice, non ha mostrato alcun concreto ravvedimento, dimostrando così di non aver raggiunto gli obiettivi educativi e formativi previsti c) Si mostra irrispettoso delle regole di convivenza civile e ignora i ruoli

Per quanto riguarda **la frequenza scolastica** si precisa che, nel conto delle assenze non vengono computate le assenze per documentata causa come: -Visita medica e/o accertamenti diagnostici certificati dal Servizio Sanitario Nazionale. Ricoveri in clinica o in ospedale debitamente documentati. Partecipazione ad attività sportive a livello agonistico. Lutti familiari. Frequenza del Conservatorio in orari saltuariamente coincidenti con quelli scolastici debitamente certificati. Studenti lavoratori, previa dichiarazione del datore di lavoro. Donazioni di sangue. Adesione a Confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo. Legge 516/1988. Legge 101/1989.

Altre motivazioni debitamente documentate possono essere sottoposte al giudizio del Consiglio di classe.

CREDITO SCOLASTICO ESPERIENZE FORMATIVE ESTERNE

Tenendo conto della Normativa di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico (D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 – art. 15.), il Consiglio di classe, in sede di valutazione finale, assegna il credito aggiuntivo, derivante da esperienze formative interne o esterne.

Le esperienze formative esterne riguardano attività svolte al di fuori della scuola e dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi frequentato: si tratta di attività certificate da Enti riconosciuti che devono contribuire a migliorare il grado di preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze, ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi frequentato.

Ad esempio:

- Attività sportiva
- Attività culturali e artistiche
- Formazione linguistica e/o informatica
- Gare e concorsi
- Attività di volontaria

Tutti i titoli, ritenuti valutabili per l'attribuzione del credito dovranno essere consegnati al Coordinatore di classe entro la data del 15 maggio dell'anno scolastico in corso.

In sede di scrutinio finale, in presenza di ammissione a maggioranza o di debito, anche colmato, viene sempre attribuito il valore minimo della fascia di appartenenza, a meno che la media dello studente non superi il valore di x,5.

Le attività, valutate come PCTO, non possono contribuire all'assegnazione del credito scolastico.

TABELLA PER ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

RELIGIONE /MATERIA ALTERNATIVA	
Sufficiente	0,05
Buono	0,10
Distinto	0,15
Ottimo	0,20
PROGETTI /ATTIVITA'	
Frequenza ai progetti d'Istituto	0,10
Partecipazione ad attività culturali, artistici, sportivi presso Enti, per un numero di ore non inferiori a n. 20	0,10
Progetti Erasmus	0,20
Esperienze scolastiche all'estero	0,20
Certificazioni linguistiche/informatiche	0,20
Frequenza Progetti PON	0,10
Partecipazione ad attività di orientamento sul territorio	0,10

CRITERI DI AMMISSIONE – NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato i due terzi delle ore previste dal Piano di studi, salvo deroghe, e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento.

L'ammissione alla classe successiva viene espressa dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza quando viene riconosciuta la capacità dello studente di proseguire gli studi sia per il profitto conseguito che per gli obiettivi formativi conseguiti durante il percorso di studio.

La NON ammissione alla classe successiva viene espressa dal Consiglio di Classe all'unanimità o per voto di maggioranza. Il giudizio di non ammissione va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato.

Concorrono al giudizio di non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato i seguenti elementi:

- a) il perdurare delle carenze cognitive accertate
- b) il disimpegno evidenziato
- c) il comportamento non corretto né rispettoso delle regole
- d) l'elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate

L'insufficienza nel comportamento non consente né la sospensione del giudizio, né l'ammissione alla classe successiva.

Nel caso di non promozione per il 2° anno consecutivo, il Collegio Docenti delibera se offrire all'alunno la possibilità di iscriversi per la 3° volta alla medesima classe.

In caso di sospensione del giudizio il Consiglio di Classe deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

Si può procedere alla sospensione del giudizio in presenza di un numero non superiore a tre valutazioni insufficienti, di cui n. 2 non gravi – valutazione di 4 o 5.